

ADAVASTRO & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE
20122 MILANO – Via San Damiano, n° 4
Tel. 02/76006501 – Fax 02/76026777
27100 PAVIA – Via F. Rismondo, n° 2/4
Tel. 0382/24300-530609 – Fax 0382/33506
e-mail: studiolegale@adavastroassociati.it

SPETT.LE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Via PEC:

- prot.dag@giustiziacert.it
- prot.dog@giustiziacert.it
- notificheattigiudiziari.mingiustizia@giustiziacert.it
- gabinetto.ministro@giustiziacert.it

SPETT.LE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio Redazione e Stampa

Via Mail: redazione@giustizia.it

e p.c.

SPETT.LE

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

alla cortese attenzione dell'avvocato Giorgio Santini

Via PEC: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

**OGGETTO: COSTANZA BORRI/ MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - TAR LAZIO,
ROMA, SEZ. I, R.G. N. 10863/2024 – ORDINANZA N. 3228/2025 – NOTIFICAZIONE
PER PUBBLICI PROCLAMI**

IL sottoscritto Avv. Nicolò Adavastro (C.F. DVSNCL85P20F205S, PEC: avvnicoloadavastro@pec.it), quale difensore, giusta delega in atti nel giudizio R.G. 10863/2024, pendente avanti la Prima Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sede di Roma, della Dott.ssa Costanza Borri, nata a Pavia il 04.11.1990 (C.F. BRRCTN90S44G388K) ed ivi residente in via Mauro Rusconi n. 8, contro il Ministero della Giustizia, in persona del Ministro *pro tempore*, con la presente nota trasmettono l'**Ordinanza n. 3228 del 17/09/2025**, comunicata via PEC in pari data (**doc. 1**), con cui la Prima Sezione del TAR Lazio, sede di

Roma, ha accolto l'istanza di notifica per pubblici proclami formulata da parte ricorrente, disponendo al contempo puntuali modalità e tempistiche per l'esecuzione della predetta notificazione.

In particolare, per quanto precisato nel provvedimento, Codesto Ministero dovrà pubblicare “*nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) della presente ordinanza*”, e pertanto **entro e non oltre il prossimo 17/10/2025**, a pena di inammissibilità del gravame, sul proprio sito web istituzionale, un avviso dal quale risulti:

1. “*l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso*”, e quindi: TAR Lazio, Roma, Sez. I, R.G. n. 10863/2024;

2. “*il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata*”, e quindi: Dott.ssa Costanza Borri, nata a Pavia il 04.11.1990 (C.F. BRRCTN90S44G388K) e ivi residente in via Mauro Rusconi n. 8 / Ministero della Giustizia (C.F. 80184430587) in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in Via Arenula, 70 – 00186 Roma, con domicilio *ex lege* presso la sede dell'Avvocatura Generale dello Stato a Roma, via dei Portoghesi n. 12;

3. “*gli estremi dei provvedimenti impugnati*”, in specie:

con il ricorso introduttivo:

- il verbale n. 317 del 6.2.2024 della Commissione Esaminatrice del concorso per esami a 400 posti di notaio indetto con decreto dirigenziale del 13.12.2022, nella parte in cui la Commissione stessa, dopo la lettura del primo elaborato relativo all'atto *inter vivos* di diritto civile, estratto dalla busta 789 contenente gli elaborati della dott.ssa Costanza Borri, ha dichiarato non idonea la candidata ricorrente;
- l'allegato C al predetto verbale n. 317 del 6.2.2024;
- l'elenco dei candidati ritenuti idonei a sostenere la prova orale, reso noto mediante pubblicazione sul sito internet del Ministero della Giustizia in

data 3.7.2024, nella parte in cui non indica la ricorrente, dott.ssa Costanza Borri;

- ogni altro atto connesso, correlato e/o comunque consequenziale, anche allo stato non conosciuto.

con i motivi aggiunti successivamente notificati:

- il Decreto del Ministero Giustizia del 15.5.2025, successivamente pubblicato, di approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso per esami a 400 posti di notaio indetto con decreto dirigenziale del 13.12.2022, nonché di ogni atto ad esso presupposto, correlato e/o comunque consequenziale, ivi incluse:
 - la graduatoria dei vincitori;
 - l'avviso in data 16.5.2025 di pubblicazione della graduatoria dei vincitori e delle sedi disponibili;
 - il Decreto del Ministero della Giustizia del 12.6.2025 di nomina e assegnazione delle sedi ai partecipanti del concorso.

4. *“un sunto dei motivi del ricorso e dei motivi aggiunti”*:

Ricorso introduttivo (doc. 2)

La ricorrente ha partecipato al concorso bandito con decreto dirigenziale del 13.12.2022 finalizzato al reclutamento di 400 posti di notaio ed è stata ritenuta non idonea dalla Commissione Esaminatrice. Ha quindi impugnato il Verbale n. 317 del 06.02.2024 della Commissione Esaminatrice, l'allegato C al predetto Verbale, l'elenco dei candidati ritenuti idonei a sostenere la prova orale pubblicato sul sito internet del Ministero della Giustizia il 03.07.2024 e ogni altro atto connesso, correlato e/o comunque consequenziale, formulando un unico articolato motivo:

“VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 10 COMMA 2 E 11 COMMI 5 E 7 DEL D.LGS. N. 166/2006; ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ E CONTRADDITTORIETÀ

MANIFESTA; DISPARITÀ DI TRATTAMENTO; ECCESSO DI POTERE PER CARENZA DI ISTRUTTORIA. VIOLAZIONE ARTT. 3 E 97 COST.”

La Commissione Esaminatrice ha rilevato profili di “nullità” e “grave insufficienza” con riferimento all’atto *inter vivos* di diritto civile redatto dalla ricorrente, sicché la stessa è stata ritenuta “non idonea” e quindi esclusa dal concorso notarile.

L’operato della Commissione appare tuttavia illogico e contraddittorio, in quanto è stata ritenuta nulla una previsione contrattuale in punto di “conformità catastale” redatta, per quanto chiarito nel ricorso, in coerenza con le previsioni normative e giurisprudenziali in materia.

Al contempo la ricorrente ha annotato nel proprio gravame come numerosi altri candidati hanno, nei loro elaborati, adoperato le stesse formule ed espressioni dalla stessa utilizzate, che in quel caso hanno invece condotto a valutazioni positive utili al prosieguo della valutazione concorsuale; pertanto l’operato della Commissione Esaminatrice si appalesa, secondo la ricostruzione della ricorrente, manifestamente illogico e contraddittorio, comportando inoltre un’evidente disparità di trattamento dei candidati, in quanto situazioni oggettivamente identiche sono state valutate in maniera assai differente.

Con il medesimo ricorso introduttivo la ricorrente ha inoltre contestato gli ulteriori motivi di esclusione individuati dalla Commissione, denunciando la manifesta illogicità e contraddittorietà delle valutazioni applicate dall’Amministrazione resistente, sostenendo in particolare che le soluzioni adottate nel compito in punto di “*rinuncia all’azione di restituzione*” e di garanzie riguardanti “*la servitù*” risulterebbero coerenti e conformi rispetto al quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento.

Motivi aggiunti (doc. 3)

Con i motivi aggiunti è stato impugnato il decreto del Ministero della Giustizia del 15.05.20205 di approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso per

esami a 400 posti di notaio, la graduatoria dei vincitori, l'avviso del 16.05.2025 di pubblicazione della graduatoria dei vincitori e delle sedi disponibili e il decreto del Ministero della Giustizia del 12.06.2025 di nomina e assegnazione delle sedi ai partecipanti del concorso, formulando un ulteriore motivo di doglianza in aggiunta a quello riportato al capoverso precedente:

“ILLEGITTIMITÀ DERIVATA – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 10 COMMA 2 E 11 COMMI 5 E 7 DEL D.LGS. N. 166/2006; ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ E CONTRADDITTORIETÀ MANIFESTA; DISPARITÀ DI TRATTAMENTO; ECCESSO DI POTERE PER CARENZA DI ISTRUTTORIA. VIOLAZIONE ARTT. 3 E 97 COST.”

Gli atti impugnati con i motivi aggiunti sono stati impugnati per illegittimità derivata dagli stessi profili di violazione di legge ed eccesso di potere già denunciati in sede di ricorso introduttivo, trattandosi di atti della medesima sequenza procedimentale avviata con illegittima esclusione della candidata Costanza Borri.

5. *“l’indicazione dei controinteressati”*: sono tutti i soggetti inseriti nella graduatoria definitiva del concorso, approvata con decreto del Ministero della Giustizia del 15.05.2025, qui allegata e qui da intendersi puntualmente richiamata **(doc. 4)**;

6. *“l’indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo”*;

7. *“l’indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami”* e, quindi: Ordinanza del Presidente del TAR Lazio, Roma, Sezione Prima n. 03228 del 17/09/2025 a mezzo della quale è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti proposti dalla Dott.ssa Costanza Borri,

attualmente pendenti avanti la Prima Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, ed iscritti al Ruolo Generale al n. 1086/2024;

8. *“il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti”*, che quivi vengono allegati come **doc. 2** (ricorso introduttivo) e **doc. 3** (motivi aggiunti).

Si rappresenta altresì che, sempre secondo quanto prescritto dall'ordinanza TAR, codesto *“Ministero della Giustizia ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di **copia del ricorso introduttivo, dei motivi aggiunti e della presente ordinanza**”* (rispettivamente **docc. 2, 3, 1**) *“in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:*

“– che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi)” e, quindi: Ordinanza del Presidente del TAR Lazio, Roma, Sezione Prima, n. 03228 del 17/09/2025;

“- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustiziaamministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo”.

Con il medesimo provvedimento, il TAR Lazio ha inoltre prescritto che il Ministero della Giustizia:

- *“non rimuova dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, i motivi aggiunti, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;*

- *rilasci alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, dei motivi aggiunti, della presente ordinanza*

e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

- curi che sulla home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e l'ordinanza."

Si annota inoltre che, per quanto prescritto nella citata Ordinanza TAR n. 3228/2025, *"dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente ordinanza"* (avvenuta tramite PEC il 17/09/2025) e che a fronte dell'intervenuta pubblicazione il Ministero della Giustizia dovrà rilasciare a parte ricorrente *"un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, dei motivi aggiunti, della presente ordinanza e del nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata atti di notifica; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta"*.

In ragione di tutto quanto sopra, si fa pertanto

ISTANZA

affinché Codesta Amministrazione, al fine di evitare lo spirare di termini altrimenti irrimediabili, proceda con cortese urgenza alla notificazione per pubblici proclami secondo le modalità prescritte dalla Prima Sezione del TAR Lazio con l'Ordinanza n. 3228/2025, dando corso ai correlati adempimenti ivi prescritti e trasmettendo poi tempestivamente al sottoscritto difensore l'attestazione di intervenuta pubblicazione sopra richiamata, così da permettere a

questa difesa i successivi correlati adempimenti assegnati dal TAR, e segnatamente l'obbligo di procedere al deposito in giudizio “della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento”.

Si trasmettono, quindi, ai fini della notifica per pubblici proclami:

1. Ordinanza del Presidente del TAR Lazio, Roma, Sezione Prima, n. 03228 del 17/09/2025;
2. Ricorso introduttivo TAR;
3. Motivi aggiunti TAR;
4. Graduatoria finale dei vincitori del concorso.

Restando in attesa di Vostro cortese e sollecito riscontro.

Milano - Roma, 19 settembre 2025

Avv. Nicolò Adavastro